

Ed ora la politica dello sviluppo

Il periodo di crisi ha imposto sacrifici a tutti i cittadini italiani ed i Comuni hanno dovuto effettuare delle scelte. Nel Comune di Lugo tali scelte si sono concretizzate in una politica delle entrate tesa a finanziare il rinnovamento e l'abbellimento strutturale della città (principalmente edilizia pubblica nuova o di recupero) per una migliore qualità della vita. E' ora giunto il momento (visto che il bilancio ce lo consente) di occuparsi maggiormente di sviluppo economico e occupazione. Non esiste amministrazione locale che possa affrontare da sola i problemi connessi alla crisi dell'attuale modello economico e relativi al "come" crescere, al "dove" svilupparsi e infine in quale maniera ridistribuire la ricchezza. Un Comune può, una volta attuati quegli investimenti in infrastrutture anche immateriali (soprattutto formazione) e nel miglioramento della macchina amministrativo-burocratica (informatizzazione, attuazione di sistemi incentivanti di tipo privatistico, in-

carichi a tempo determinato a dirigenti esterni), costituire un volano per lo sviluppo, costante nel tempo, dell'economia locale. Vanno in questa direzione: 1) la variante generale al PRG che dovrà determinare per i prossimi anni dove allocare gli insediamenti artigiani; 2) la costituzione di un polo lughese di formazione multimediale (attraverso le iniziative del Consorzio Provinciale della Formazione Professionale, che saranno coordinate con quelle delle strutture private già operanti); 3) l'attenzione sempre maggiore alla fiera comprensoriale quale momento di approfondimento per la verifica dello stato di salute dell'imprenditoria; 4) la crescita delle aziende consorziali (Cosaco) anche in termini di accordi con altre realtà aziendali per un miglioramento dei servizi, per la riduzione dei costi e per l'attuazione di attività sovracomprendoriali; 5) la collaborazione con la Camera di Commercio provinciale e l'Università di Bologna per lo studio e il dimensiona-

mento di grandezze macroeconomiche, nonché per la individuazione delle incongruenze che esistono tra offerta di lavoro (imprese e associazioni di categoria) e domanda (mondo della scuola e lavoratori in cerca di prima occupazione). I segnali e i dati mostrano una solidità sostanziale dell'economia del comprensorio lughese, con una forte presenza dell'agricoltura (1492 aziende nel '96) che resiste nonostante l'arretramento a livello nazionale, una ormai diffusa cultura del commercio che a Lugo mostra nel '97 una nascita di imprese superiori alla chiusura delle stesse, seppur in presenza di una ristrutturazione del settore (in particolare la presenza di ipocentri) tale da considerarlo, nelle forme tradizionali, quello maggiormente a rischio. Lugo diviene sempre più città di artigiano e di piccole e medie imprese (1062 imprese nel '96) che in questi anni sono cresciute e si sono ristrutturate anche grazie al cospicuo sostegno in ter-

mini di interessi del Comune per l'accesso al credito (cioè anche per il commercio), in particolare a favore dell'imprenditoria giovanile e femminile. Con l'avvio del Centro merci il settore non potrà non avere un ulteriore salto di qualità. A questa premessa per l'anno '98 non poteva giungersi se l'amministrazione comunale, con la presenza dei Popolari al governo della città, non avesse saputo dare il meglio, contribuendo in maniera determinante alla concertazione, coinvolgendo le associazioni di categoria, le forze sociali, gli enti pubblici, gli istituti di credito, e lavorando in maniera silenziosa e cartolina, senza mai lasciarsi andare a facili proclami, con la prudenza che s'impone a chi si è impegnato in qualcosa di importante ma al tempo stesso fragile, consapevoli di lavorare per il futuro della nostra terra e di tutta la gente che ci vive.

Gian Battista Donati
PPI Lugo

Portare sempre paletta e sacchetto...

L'Amministrazione comunale di Lugo ricorda che ai proprietari di cani che c'è un regolamento comunale che prevede l'obbligo di "condurre i cani al guinzaglio e di aver con sé la paletta e il sacchetto per asportarne le feci e introdurle nei cestini o nei cassonetti portatili". Per i trasgressori sono previsti sanzioni di cinquemila lire per chi non ha con sé la paletta e il sacchetto, e di 2000 lire per chi non asporta le feci lasciate sul suolo pubblico dai loro animali. Queste regole sono valide per tutte le aree pubbliche del Comune di Lugo, ad eccezione dei giardini "Marinai d'Italia", del "Tondo" e delle aree verdi di piazza Martiri, dove è sempre vietato accedere con cani, anche se tenuti al guinzaglio e muniti di museroia.

Il Comune ricorda poi che oltre al rispetto dell'ambiente, chi possiede un cane deve osservare gli adempimenti previsti dalle leggi. In particolare il Servizio anagrafe canina ricorda che il cane va iscritto all'anagrafe entro 30 giorni dalla nascita o, comunque, da quando se ne viene in possesso. Poi c'è il tatuaggio che deve essere effettuato entro 30 giorni dall'assegnazione del codice alfanumerico di riconoscimento da parte del Comune. Per questa operazione è possibile avvalersi del veterinario Ausl (dal lunedì al sabato, dalle 12 alle 12.30, tel. 44852).

Nuova Donat 29/11

MANIFESTAZIONE DEGLI AGRICOLTORI

Una maggior attenzione per il mondo agricolo

Si è svolta martedì mattina a Lugo una manifestazione promossa dalle associazioni agricole della provincia di Ravenna: Coldiretti, Associazioni agricoltori, Confederazione italiana agricoltori, Copagri, Agci, Legacoop e Unione cooperative. Centinaia di operatori del settore si sono dati appuntamento

in piazza Martiri. Dopo il raduno di circa centoventi agricoltori nella piazza antistante la Rocca, la manifestazione è proseguita nella sede del Consiglio Comunale, alla presenza di tutti i Sindaci dei Comuni del territorio lughese. I rappresentanti delle associazioni agricole hanno illustrato il documento che sta

alla base delle manifestazioni di questi giorni (volantinaggi e trattori in strada nelle piazze di tutti i comuni del territorio provinciale). La richiesta che viene dalle associazioni del settore è di predisporre un progetto pluriennale di sviluppo per l'agricoltura italiana basato su alcuni punti cardine: lo sviluppo integrato del settore agroalimentare, la diminuzione del deficit della bilancia alimentare, minore inflazione, maggiore qualità dei prodotti e nuove opportunità di lavoro per i giovani in campagna.

In primo luogo investimenti produttivi in innovazione tecnologica e macchinari, sicurezza aziendale, interventi per la qualità e la sicurezza del prodotto, sviluppo della cooperazione e razionalizzazione delle strutture commerciali di filiera agroalimentare, ristrutturazione della produzione lattiera e zootecnica. Poi di adottare misure finanziarie per il riordino fondiario, facilitazioni di accesso al credito agrario, sviluppo dell'imprenditoria giovanile, piani di formazione, difesa e prevenzione dalle calamità naturali, riformando la legge 185. E, ancora, sono necessarie mi-

sure infrastrutturali per l'innovazione delle reti infrastrutturali e di trasporto (ammodernamento della rete ferroviaria, percorsi rapidi per merci deperibili), interventi per la bonifica e l'irrigazione. Infine, il mondo agricolo ravennate chiede politiche del lavoro come l'introduzione di strumenti di flessibilità (part-time lavoro interinale, apprendistato), la rideterminazione delle aliquote contributive e altre misure di sostegno all'occupazione come l'inserimento di giovani, la creazione di nuove figure professionali, il servizio di leva e il servizio civile in agricoltura, la riforma del fisco e della previdenza. Per ottenere tutto ciò le organizzazioni agricole chiedono l'attenzione e il consenso dei concittadini e delle istituzioni locali. Consenso e adesione delle Amministrazioni non si sono fatti attendere. Da parte dei rappresentanti delle Amministrazioni comunali presenti, infatti, è stata espressa la disponibilità a proseguire il confronto anche in sede locale e l'adesione alle proposte contenute nel documento per un progetto di sviluppo per l'agricoltura italiana.

Presentato il bilancio preventivo '98

Il piatto forte della seduta di Consiglio di giovedì 20/11 è stata la presentazione del bilancio preventivo 1998 fatta congiuntamente dal Sindaco Roi e dal ragioniere capo Dal Monte. Il Sindaco Roi si è ritagliato la parte politica, inquadrando il bilancio in un buon momento per l'Italia e per la nostra città e che permetterà, stabilità e risanamento permettendo, di entrare in Europa e di restarci, quale sia la scelta politica che ogni italiano abbia fatto. Il passo che ci riguarda - ha aggiunto - è il desiderio di uno Stato più federalista e con maggiori poteri ai Comuni, accompagnato il tutto dalla riforma della pubblica amministrazione, dalla fine del centralismo e dall'avvio della riforma fiscale. In questo quadro complessivo - ha proseguito Roi - "noi cerchiamo di sintonizzarci con questo sforzo di cambiamento e di innovazione, assecondando le opportunità che ne vengono fuori. Nasce da qui il proseguimento della trasformazione di Lugo in città dal carattere terziario ed industriale, dalla crescita continua che sarà facilitata dal nuovo PRG e da un metodo di governo che, programmaticamente, vuole amministrare guardando la realtà con l'ottica delle nuove generazioni. Perciò si guarda al futuro incoraggiando chi si muove affinché possa crescere l'occupazione. La politica degli investimenti va in questo senso, accompagnando lo sforzo per una città più vivibile all'aiuto ai settori produttivi e all'aumento dell'attenzione verso i settori deboli della società. Sul fronte delle entrate, l'ICI rimarrà quella del '97 mentre

aumenterà del 4% la tariffa per la raccolta dei rifiuti. Avremo anche il risparmio di 1 miliardo sui mutui. La nuova IRAP dovrà permettere la stabilità delle entrate che verrà a sostituire. Infine, ha chiuso il Sindaco Roi, questo è un bilancio aperto a tutti i contributi, ma che non vuole essere strumento per l'allargamento della maggioranza. Siamo però pronti a discutere di tutto con tutti". È toccato poi al ragioniere capo Dal Monte illustrare le cifre del bilancio. Salvo che, essendo queste presentate per settore globale, non sono sembrate particolarmente significative. Di certo, è un bilancio a pareggio per 105 miliardi e che prevede, per il '98, 26,5 miliardi di investimenti dei quali ben 17,1 tramite mutui. Alcune domande di chiarimento hanno chiuso la fase di presentazione, ma rimandando ad altre sedi - anche per i numerosi rappresentanti delle associazioni presenti - il confronto vero sulle scelte previste dal bilancio. Si è così passati alle comunicazioni. E qui sono stati approvati all'unanimità dei presenti (con Italia Tricolore assente dall'intera seduta) due OdG rispettivamente a favore della permanenza a Lugo della Pretura e del popolo armeno. Camanzi, capogruppo CDU, ha presentato tre interpellanze rispettivamente sul diritto allo studio, sulla viabilità di Lugo Nord e sulla situazione della Via Traversaglio a Voltana: queste ultime due sono state sottoscritte anche da Forza Italia. Discussione immediata ha invece provocato un'interpellanza presentata da Ilva Marangoni, capogruppo "Pavaglione" (PVG), che a livello

personale ha sollevato il problema del mancato "passaggio" dei fondi regionali, frutto dell'accordo tra Regione e Federazione Italiana Scuole Materne (FISM), per il '97. Dissattenzione, ha accusato Ilva Marangoni; prudenza, hanno risposto Roi e Taroni, vista la pendenza con la Corte dei Conti che ha eccepito - vista l'assenza di una legge di parità scolastica - sulla legittimità del trasferimento di fondi pubblici alle scuole non statali.

Passati poi alla fase am-

ministrativa vera e propria, è stata approvata da PDS, Verdi e PPI, contraria Rifondazione Comunista (RC), astenuti CDU, RL/FI e PVG la delibera di assestamento del bilancio 1997. Mentre è stato approvato all'unanimità il progetto preliminare per la manutenzione degli spogliatoi di atletica sotto le tribune dello stadio comunale. E qui, con il riscontro ad alcune interpellanze cui era stata data risposta, si è chiusa la seduta.

A.C.

Nota di Mario 29/11

COMUNE DI LUGO

(Provincia di Ravenna)

SI RENDE NOTO

- che l'Amministrazione Comunale riaprirà i termini dal 22 novembre al 21 dicembre 1997 per l'aggiornamento dell'Albo Fornitori e Lavori già approvato con la delibera di G. C. n.399 del 20/04/1994, così come disposto dall'art. 13 del vigente Regolamento per la disciplina dei Contratti.

- Le Ditte interessate dovranno presentare istanza in bollo per l'iscrizione nell'Albo dei Fornitori e / o Lavori di questo Comune entro e non oltre il 20 dicembre 1997 al seguente indirizzo:

Comune di Lugo - Piazza Martri della Libertà n.2
Lugo (Ra) - Ufficio Contratti
nell'apposito modulo all'uopo predisposto
corredato dalla documentazione richiesta.

Per eventuali informazioni gli interessati dovranno rivolgersi all'Ufficio Contratti del Comune di Lugo (tel.0545/38438 oppure 0545/38533)

Lugo 22/11/97

Dirigente Area Servizi Interni
 (Dott.ssa Enrica Bedeschi)

Entusiasmo per il ritorno di Parisina

L'edizione lughese di Parisina rispecchia fedelmente il clima della Donizetti - renaissance. Oltre a ciò, la vicenda, intrecciata a quelle degli Estensi sullo sfondo di Ferrara, evoca momenti importanti della storia romagnola.

Per questa ragione la scenografia dell'opera riproduceva un'atmosfera suggestiva: la ricostruzione del Castello di Ferrara, richiamava con forza allo spettatore un'identica prospettiva della Rocca di Lugo su cui egli ha posato lo sguardo appena prima di entrare in teatro.

Azzo, il Duca, Carmelo Corrado Caruso, un nome che susciterebbe non pochi confronti se fosse attribuito a voce di tenore, appariva da subito come il terribile motore del dramma; con un bel timbro baritonale che non ignorava gli abbellimenti della sua parte, sapeva conferire al personaggio, la cui crudeltà morbosa rasentava l'insania, i tratti di una rudezza non convenzionale.

Sonia Dorigo non era forse l'interprete ideale per restituire lo slancio appassionato e la veemenza del canto di Parisina, modellato sulle ri-

sorse drammatiche della prima interprete Carolina Ungher ma non è neanche pensabile richiedere un controllo delle filature e un legato superlativi a una cantante giovanissima che calca da poco il palcoscenico. In difficoltà anche Ugo, Amedeo Moretti che abbiamo sentito avventurarsi nella scalata vertiginosa che toccava il do e il re bemolle acuto. È un ruolo, questo, dalle grandi difficoltà, scritto per l'impostazione contraltina del mitico Gilbert Duprez. Buona la caratterizzazione offerta da Ernesto, un giovane e già auto-



Da destra: Azzo (Carmelo Corrado Caruso) e Ernesto (Davide Rocca) (foto Roberto Cornacchia)

revole Davide Rocca e coretta l'Imelda di Elena Bellifiore. La direzione di Paolo Cagnani assicurava un livello dignitoso alla parte orchestrale, salvo qualche segno di affanno nei pezzi d'insieme e faceva apprezzare una

buona flessibilità di tempi nell'accompagnamento delle arie.

Il pubblico ha risposto con entusiasmo al ritorno dell'opera che mancava dai cartelloni del Rossini dal 1844.

Luigi Castellari

INIZIATIVE DI SOLIDARIETA'

Natale "equo e solidale" per Sao Bernardo

Nuovo Bovo 29/1/91

Vi proponiamo un modo alternativo e "significativo" di fare regali: i prodotti del Commercio Equo e Solidale, prodotti artigianali e alimentari importati direttamente dal Sud del mondo, secondo le regole di un mercato alternativo, che non segue logiche caritative o assistenziali, ma cerca di costruire rapporti paritari, tra uguali, tra produttore del Sud e consumatore del Nord.

Gli articoli che troverete vengono un po' da ogni parte del mondo. I prodotti artigianali (cesti, ceramiche, borse, tessuti, foulards, giocattoli in legno...) sono solitamente frutto delle tradizionali lavorazioni locali e fabbricati con materie prime del posto, non importate, evitando che si vengano a creare dipendenze nei confronti dell'importazione. I prodotti alimentari (caffè, miele, the, frutta secca...), provenienti da piccole cooperative organizzate dai contadini o dai villaggi,

dove il terreno è in comune, non devono incidere sulla produzione di derrate agricole primarie, destinate all'autoconsumo.

Comprando questi prodotti sosteniamo i processi di autosviluppo nei Paesi del Terzo mondo. Non dobbiamo considerarli solo articoli di consumo, ma frutto del lavoro di altri uomini, espressione di altre culture e altri valori, occasione di solidarietà e condivisione tra produttore e consumatori.

Il margine di guadagno che si ha sulle vendite, viene versato interamente al **Progetto di Solidarietà Lugo-Sao Bernardo**.

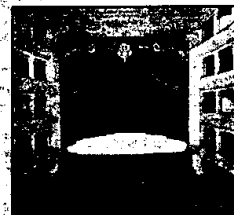
Troverete questi prodotti presso la parrocchia di S. Giacomo, Sala S. Giacomo, via Mazzini, dalle 18,15 alle 19,30 tutti i martedì e giovedì a partire dal 2 dicembre. Inoltre domenica 21 dicembre sarà presente la bancarella del Commercio Equo nei pressi del Pavaglione.

APPROVATO UN PROTOCOLLO D'INTESA

La Fondazione Cassa di Risparmio e banca del Monte entra nella lirica

Nuovo Bovo 29/1/91

Il Consiglio Comunale di Lugo ha approvato il protocollo d'intesa fra il Comune e la Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte per la gestione dell'attività lirica del teatro Rossini nei prossimi tre anni. "È un fatto di estrema importanza nel panorama regionale e nazionale - ha detto l'assessore alla cultura Pier Luigi Facchini illustrando il documento - per quanto riguarda i rapporti di collaborazione fra pubblico e privato in relazione alla produzione di attività culturali. In questo modo - ha proseguito l'assessore - la Fondazione diventa copromotore dell'attività produttiva nel campo della lirica". Ma vediamo nel concreto cosa prevede l'accordo. In base al protocollo, approvato all'unanimità, la Fondazione diventa copromotore con l'Amministrazione comunale della stagione lirica del teatro Rossini e interviene con un contributo complessivo di 600 milioni di lire che verrà erogato in tranches annuali di 200 milioni, a partire da quest'anno fino al 1999. In cambio il Comune di Lugo si impegna a non coinvolgere nelle sponsorizzazioni della lirica istituzioni creditizie o finanziarie e ad abbinare al nome della Fondazione, quello della Banca di Romagna in tutto il materiale pubblicitario. Verrà inoltre istituito un "comitato consultivo" per l'attuazione, la discussione e la verifica dei progetti lirici annuali e dei relativi impegni fi-



nanziarie e di gestione. Del comitato faranno parte tre rappresentanti dell'Amministrazione comunale: l'assessore alla cultura in qualità di presidente, il coordinatore del comitato scientifico di indirizzo e il direttore del teatro; e tre rappresentanti della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo: il presidente o suo delegato e altri due membri.

Il comitato verrà riunito almeno tre volte l'anno in occasione della presentazione del programma generale delle attività annuali del teatro; al momento dell'illustrazione del progetto artistico annuale della stagione lirica e del relativo preventivo finanziario e, infine, per discutere i risultati artistici e il consuntivo finanziario. Il parere del comitato è obbligatorio ai fini della discussione dei programmi da parte del consiglio comunale.

Partecipa anche Castelbolognese

Un progetto di solidarietà con Sao Bernardo nel Brasile

Il Progetto Lugo-Sao Bernardo, con il suo "ponte" di solidarietà, che attraversa le migliaia di chilometri dell'Oceano, si estende sul territorio, percorrendo la dozzina di chilometri che separa Lugo da Castelbolognese.

Grazie al Sindaco Giancarlo Dardi, la cittadina tagliata in due (si spera ancora per poco) dalla via Emilia, si è posta anch'essa, come già aveva fatto Lugo al nascere dello 'straordinario' Progetto (per i suoi effetti sulle coscienze prima ancora che sui numeri realizzati), un obiettivo operativo. Sotto il coordinamento dello stesso Dardi e del Parroco della città, don Gianni Dall'Osso, verranno realizzate iniziative diverse, con l'obiettivo di raccogliere annualmente almeno una cifra di 15 milioni di lire, giudicati necessari per il funzionamento, a Sao Bernardo, di una farmacia.

"Per una piccola comunità come la nostra - commentano Giancarlo Dardi e don Gianni Dall'Osso - interessata a più opere di solidarietà, si tratta di un obiettivo impegnativo, ma che può essere raggiunto attivando iniziative specifiche, unendo le forze dell'associazionismo e del volontariato, della comunità parrocchiale e dell'Amministrazione comunale". Intanto un piccolo risultato è già stato raggiunto: nel corso degli spettacoli estivi della rassegna "Oh che

bel castello" si sono raccolte 900 mila lire. A questa somma si aggiunge il contributo della Banda del Credito che ha già deliberato la somma di un milione e mezzo. È stato poi aperto un apposito conto corrente bancario 'Pro Sao Bernardo' presso la tesoreria comunale, nella Filiale della Banca Popolare di Faenza.

"Il progetto di solidarietà cui siamo stati chiamati ad aderire - aggiungono Dardi e don Gianni - può essere un'occasione importante di sensibilizzazione e di apertura al tema sempre più attuale della mondialità e della multiculturalità". I contenuti del progetto di solidarietà sono stati

definiti, alcuni giorni fa, nel corso di un'assemblea "diretta" dal Coordinatore del Centro missionario diocesano, don Gigino Savorani. Può stupire che un progetto che si attraversa un Oceano, si espanda per pochi chilometri? Se si considera la difficoltà della concertazione su tanti temi tra Comuni anche confinanti, questo ipotetico gemellaggio tra Lugo e Castelbolognese, appartenenti tra l'altro a due Comprensori diversi, fa invece notizia! Un'altra "buona" notizia, che ci regala l'azione missionaria dei Padri e delle religiose che operano tra le favelas di Sao Bernardo.

Arrigo Antonellini

NOVINO 29/14

NOVINO 29/14

Un corso pratico per imparare a dipingere

Dopo la prima esperienza Lugo (piazza Martiri 10) dello scorso anno tornano a Docente del corso (per un numero massimo di 15 partecipanti) è Massimo Brancaleoni. Il costo è di lire centomila. Le iscrizioni, già aperte, si effettuano al "Centro per le famiglie" (tel. 0545 - 38588), presso la Biblioteca Trisi, piazza Trisi 19; "Come navigare in Internet e portarsi in casa il Louvre", questo il titolo del laboratorio che consente di imparare a muoversi nell'enorme quantità di informazioni della rete. Un laboratorio per provare il piacere di diventare internauti, e, allo stesso tempo, essere in grado di scegliere informazioni di qualità e capaci di conservare e sviluppare la propria intelligenza delle cose. Il percorso prevede otto incontri nei locali dell'Istituto di Formazione Professionale di Villa San Martino, ogni mercoledì dal 14 gennaio, dalle 20.30 alle 23. Docente del corso è Mattia Marescotti. Le iscrizioni di effettuano al Centro per le Famiglie di Lugo (Biblioteca Trisi, piazza Trisi 19, tel. 0545-38588), a partire dal 1° dicembre. Il corso prevede un numero massimo di venti partecipanti, il costo è di lire centomila.